



POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La sicurezza e i media

Original

La sicurezza e i media / PIOLETTI, MAURIZIO. - ELETTRONICO. - I sistemi di sicurezza nelle città contemporanee(2017), pp. 45-49.

Availability:

This version is available at: 11583/2682450 since: 2017-09-26T17:53:30Z

Publisher:

IUAV

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

EMANUELA BONINI LESSING, GIACOMO ZONTA

I sistemi di sicurezza
nelle città
contemporanee

REDUCING BOUNDARIES

EMANUELA BONINI LESSING, GIACOMO ZONTA

I sistemi di sicurezza nelle città contemporanee

PARTNER



Università Iuav di Venezia
Leading institution
Santa Croce 191 - Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it



Latitude - Platform for Urban Research and Design
Project partner
rue Stalingrad 60
1000 Brussels - Belgium
via della Pila 40
30175 Venezia - Italy
www.latitude-platform.eu



Centro Universitário La Salle
Project partner
Canoas-RS
Av Victor Barreto 2288
92010-000 Canoas
Rio Grande do Sul - Brazil
www.unilasalle.edu.br/canoas

RICERCATORI IUAV

Prof. Emanuela Bonini Lessing
*Research coordinator
and IUAV team leader*

Prof. Simona Morini
Experienced Researcher

Prof. Micol Roversi Monaco
Experienced Researcher

Adriano Cancellieri
Experienced Researcher

Giulia Cantaluppi
P.h.D. Candidate

Sara Dotto
P.h.D. candidate

Andrea Facchetti
P.h.D. candidate

Giovanni Fiamminghi
P.h.D. candidate

Luisa Tuttolomondo
P.h.D. candidate

Maurizio Pioletti
Early Stage Researcher

Giacomo Zonta
Early Stage Researcher

SITO WEB DEL PROGETTO

www.reducingboundaries.net
ebonini@iuav.it

TESTI

Emanuela Bonini Lessing
Maurizio Pioletti (p. 45)
Giacomo Zonta (p. 13)

FOTOGRAFIE

Andrea Facchetti

Sommario

5	Come inizia una ricerca
9	Abstract
13	Indagini e rappresentazioni
14	Inquadramento geografico
16	Porto Alegre
18	Tres Figueiras
22	Petropolis
24	Jardim Europa, Parque Germania
28	Vila Assunção
32	Rossi America
38	Rossi Central Park
45	La sicurezza e i media
51	Biografia partner

Come inizia una ricerca

Come nasce la ricerca?

Il capo progetto scrive una proposta di lavoro sulla base della conoscenza preliminare che ha su un dato argomento, adattandola ai requisiti di un bando specifico.

In questo caso si è trattato di un bando emanato dall'Agenzia Europea per la Ricerca, della categoria Marie Curie IRSES (International Research Staff Exchange Scheme).

La tipologia di bando richiede, oltre all'università capofila, in questo caso lo luav, almeno un partner scientifico con sede in Europa (in questo caso Latitude, Bruxelles) e un altro partner con sede in un altro stato del mondo (in questo caso Unilasalle, Porto Alegre - Brasile)

Il progetto, che deve rispettare diversi standard di redazione e consegna, viene poi giudicato da una qualificata giuria internazionale anonima.

Vengono valutate le qualità del progetto, il curriculum dei partner proponenti, la fattibilità concreta del progetto, l'impatto sulla società civile degli scopi del progetto (a che cosa serve in concreto).

Se il progetto passa la selezione, viene finanziato e viene definitivamente stabilito il tempo entro il quale ciascun dettaglio della ricerca deve essere svolto (ad esempio, quanto denaro destinato per quali attività specifiche, quando avvengono le trasferte, quando le consegne degli elaborati intermedi e finali).

L'università capofila (lo luav) diviene responsabile sia dal punto di vista scientifico (come procede il progetto, raggiungimento degli obiettivi), sia da quello finanziario (come vengono spesi e rendicontati i soldi assegnati).

Quali strumenti utilizza la ricerca?

Reducing Boudaries è un progetto che coinvolge diverse discipline: design della comunicazione visiva, urbanistica, pianificazione del territorio, sociologia e filosofia, diritto amministrativo.

La maggior parte delle competenze richieste si trovano presso lo luav, ma possono essere integrate grazie soprattutto alla partnership con gli altri istituti di ricerca.

Durante la ricerca si svolgono attività di tipo quantitativo (ad esempio ricerca e comparazione di dati statistici), che di tipo qualitativo (ad esempio mirate a valutare il grado di soddisfazione di un determinato gruppo di persone nei confronti delle scelte del governo locale in materia di organizzazione dello spazio pubblico).

Il gruppo di ricerca, in particolare il capofila, è dunque responsabile sia dell'individuazione e della qualità dei dati (in questo caso riferiti al tema della sicurezza urbana), sia dei soggetti coinvolti (quali sono gli esperti, gli amministratori locali, i portatori di interesse da ascoltare), al fine di ottenere un quadro chiaro e imparziale dei fatti.

Come si svolge?

La tipologia Marie Curie IRSES prevede e finanzia sostanzialmente lo spostamento di ricercatori da un centro di ricerca all'altro, da una nazione a un'altra. Si tratta cioè principalmente di uno studio intensivo sul posto: i ricercatori luav e quelli di Bruxelles hanno lavorato per diversi mesi a Porto Alegre, i ricercatori brasiliani hanno svolto un periodo di lavoro e di studio a Venezia presso lo luav e a Bruxelles presso Latitude.

L'idea è che solo scambiando quotidianamente informazioni sull'oggetto della ricerca (la sicurezza urbana di una specifica città) con colleghi ed esperti del posto si può ottenere un quadro preciso dei fatti.

Che cosa produce la ricerca?

Una ricerca complessa come Reducing Boundaries, che ha coinvolto in tutto più di trenta ricercatori universitari e si snoda nell'arco di tre anni, produce diversi risultati di lavoro, sia durante lo svolgimento della ricerca che alla fine (la nostra terminerà a febbraio del 2017).

A mano a mano che la ricerca si sviluppa, è necessario ricevere delle valutazioni su quanto svolto, sia da parte dei finanziatori (che devono poter controllare di aver ben riposto le proprie risorse), sia da parte dei destinatari finali (nel nostro caso principalmente le università incaricate e la società civile, alla quale il progetto si rivolge). I riscontri intermedi sono molto importanti per capire se la ricerca è ben indirizzata o sono

necessari dei cambiamenti nel modo di lavorare.

Nei confronti dell'Agencia Europea per la Ricerca bisogna produrre dei "report intermedi" e un "report finale": documenti specifici in cui si dimostra quali obiettivi sono stati raggiunti e lo stato finanziario del progetto.

Nei confronti dei destinatari finali le modalità con le quali si mostra il lavoro svolto si possono invece adattare di volta in volta al pubblico di riferimento. Se ci si rivolge ad un gruppo di esperti oppure invece semplici cittadini sarà più adatto organizzare delle discussioni pubbliche oppure delle mostre corredate da materiali cartacei e video. Di solito gli obiettivi primari di qualunque ricerca sono sostanzialmente due: nei confronti della comunità scientifica (gli esperti) si deve portare un sostanziale e specifico miglioramento delle conoscenze sull'argomento trattato; nei confronti della società civile (i cittadini) l'attività deve contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza, anche se meno specializzata.

Abstract

Processi e dinamiche di esclusione socio-spaziale: il ruolo dei sistemi di sicurezza nei contesti urbani benestanti

Reducing Boundaries è un progetto finanziato dall'Agencia Europea per la Ricerca, coordinato dall'Università Iuav di Venezia, in collaborazione con Latitude Platform for Urban Design and Research e il Centro Universitário La Salle.

L'indagine si focalizza sul concetto di sicurezza, ovvero come quest'ultima è percepita dalle classi sociali benestanti delle città. Cioè da chi può destinare ingenti somme di denaro per attrezzare le proprie case, le proprie auto e i propri corpi per garantire appunto la sicurezza a sé stessi e alle loro famiglie.

La finalità della ricerca è quella di dimostrare come le risposte che le persone mettono in atto, singolarmente o alleandosi in gruppi, possano notevolmente modificare la struttura del tessuto urbano, oltre che lo stile di vita individuale.

Il progetto mira ad individuare e a descrivere eventuali pregiudizi che il tema della sicurezza urbana porta con sé, definendo allo stesso tempo una serie di strumenti e di pratiche d'intervento utili per le istituzioni locali.

Favorire (o meno) la costruzione di alti muri di recinzione delle abitazioni, installare telecamere a circuito chiuso nei parchi o nelle aree pubbliche, organizzare il sistema del trasporto pubblico che faciliti o scoraggi l'accesso a certe aree della città, sono alcuni esempi concreti di strategie messe in atto da attori pubblici e privati in risposta a specifiche domande di sicurezza.

Il progetto si sviluppa analizzando tre "città studio", in contesti sociali ed economici molto diversi tra loro: Porto Alegre (Brasile), Bruxelles (Belgio) e l'area metropolitana di Venezia.

La video-proiezione e i materiali cartacei presentati in occasione di "La notte europea dei ricercatori" mostrano una parte degli esiti dell'indagine svolta a Porto Alegre.

Purtroppo, il notevole divario economico tra i gruppi sociali che un tempo si osservava in alcune aree del mondo, come il Brasile, sta sempre più caratterizzando anche la nostra società e la nostra quotidianità.



Quale tipo di domanda di sicurezza sta emergendo oggi nelle città italiane ed europee?

Quali modelli di organizzazione dei servizi e dello spazio fisico urbano sono da incoraggiare?

Quali le modalità e le forme della comunicazione istituzionale e dei media sul tema della sicurezza?

Dobbiamo aspettarci che in un prossimo futuro le nostre città saranno caratterizzate dallo stesso modello di segregazione urbana e sociale documentata in Brasile?

Indagini e rappresentazioni

GIACOMO ZONTA

A partire dai dati del Censo 2010, sono state selezionate le aree urbane nelle quali risiedono le persone con il reddito più alto.

Alcune di queste aree corrispondono ad un intero quartiere cittadino (*bairro*), altre prendono in considerazione solamente porzioni di essi, ovvero zone residenziali recintate, chiuse al pubblico.

L'indagine si è basata sulla raccolta di dati statistici geolocalizzati, selezionando alcuni fattori: popolazione, reddito, prezzo immobiliare al mq, omicidi. Tali dati sono stati messi in relazione al valore medio e a quello massimo della città di Porto Alegre, e poi sono stati visualizzati attraverso delle infografiche.

La visualizzazione di dati statistici ufficiali è stata visivamente abbinata a un'indagine fotografica sugli stessi luoghi oggetto della ricerca. L'obiettivo è stato quello di documentare come vivono le persone nei quartieri più ricchi, di quali dispositivi dotano le loro abitazioni per fronteggiare il pericolo della criminalità, la tipologia di spazi aperti/privati.

Queste due indagini offrono una lettura completamente diversa ma complementare sul tema della sicurezza nello spazio urbano: da una parte si visualizzano numeri, dati astratti, dall'altra si propone la visione di una realtà quanto mai concreta e tangibile. Queste due indagini convergono nel fornire una rappresentazione del tema della sicurezza, le cui molteplici dinamiche non sono sempre direttamente comprensibili, se non nelle loro conseguenze e ricadute sia sullo spazio pubblico e privato, sia sullo stile di vita dei cittadini.

A loro volta le costruzioni, i dispositivi di sicurezza, gli interventi che delimitano le soglie tra la sfera pubblica e quella privata, ridefiniscono ulteriormente l'utilizzo dello spazio stesso, determinando nuove relazioni spaziali e sociali. L'effetto prodotto è un perpetuarsi di zone di tensione, che a loro volta generano una ulteriore esasperata domanda di intervento sulla sicurezza.

Inquadramento geografico

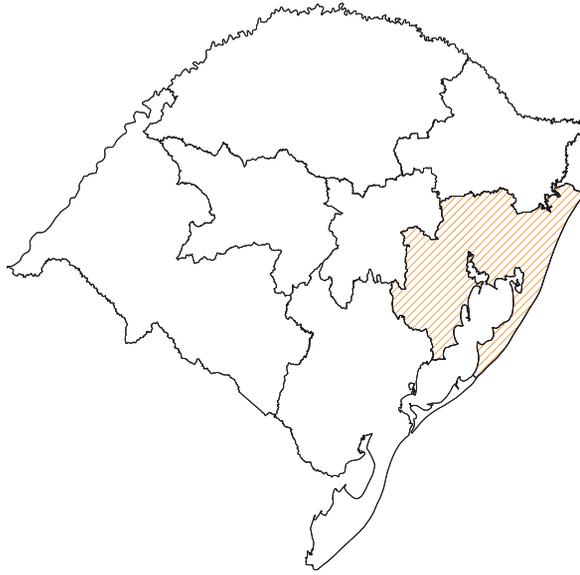


Brasile



Rio Grande do Sul



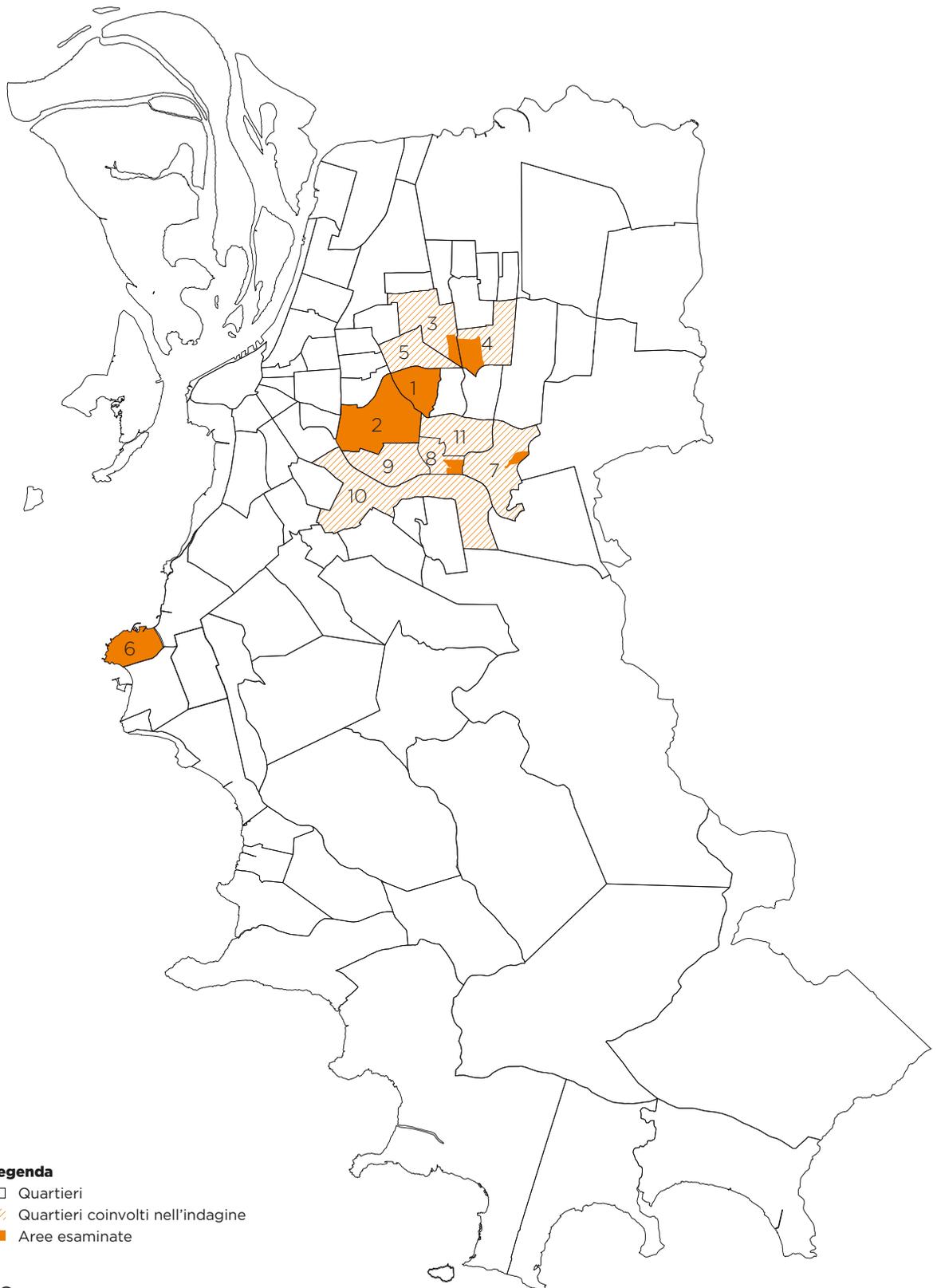


Mesoregione Metropolitana de Porto Alegre

Porto Alegre



Porto Alegre



Legenda

- Quartieri
- ▨ Quartieri coinvolti nell'indagine
- Aree esaminate

		Popolazione	Reddito medio capofamiglia (Salari minimi)	Omicidi	Prezzo immobiliare medio al m2 (BRL)
1	Três Figueiras	4.070	37	-	8.076
2	Petrópolis	38.155	20,37	0	7.269
3	Passo da Areia	23.271	9,96	1	6.650
4	Vila Ipiranga	20.958	8,99	7	5.431
5	Boa Vista	8.750	25,76	0	7.367
6	Vila Assunção	4.418	27,74	0	6.064
7	Jardim do Carvalho	25.763	5,31	0	5.224
8	Jardim do Salso	5.160	11,44	-	5.596
9	Jardim Botânico	12.521	12,32	-	6.231
10	Partenon	45.768	7,54	24	4.890
11	Bom Jesus	26.719	3,97	13	4.998

Fonti dei dati

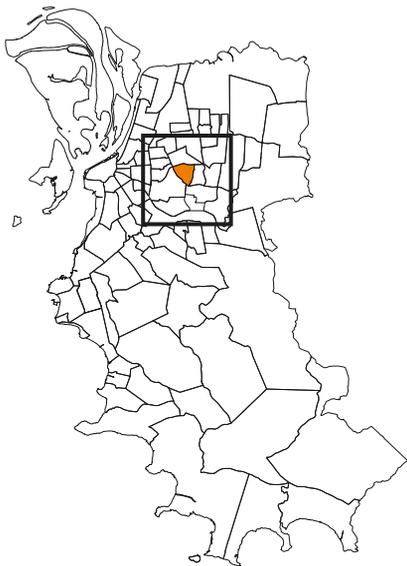
Popolazione: Censo 2010

Reddito: Censo 2000 (salario minimo mensile anno 2000: 151 BRL)

Omicidi: Policia Civil di Porto Alegre (2014)

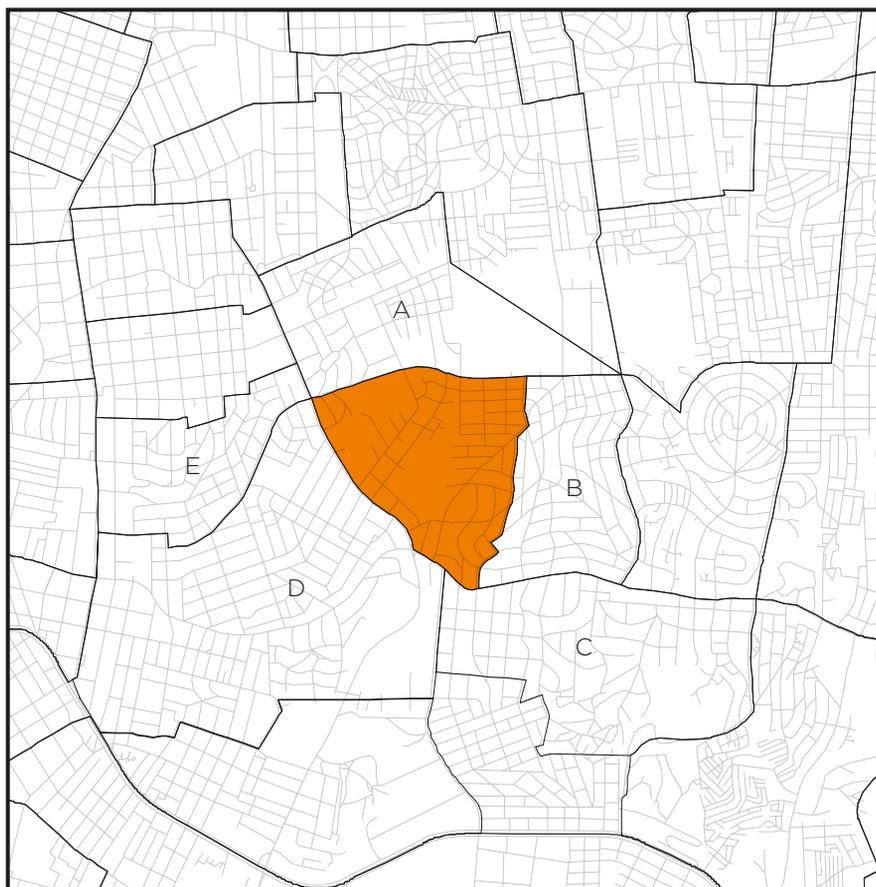
Prezzo immobiliare medio al m2: Agent Imóvel (agosto 2016)

Três Figueiras



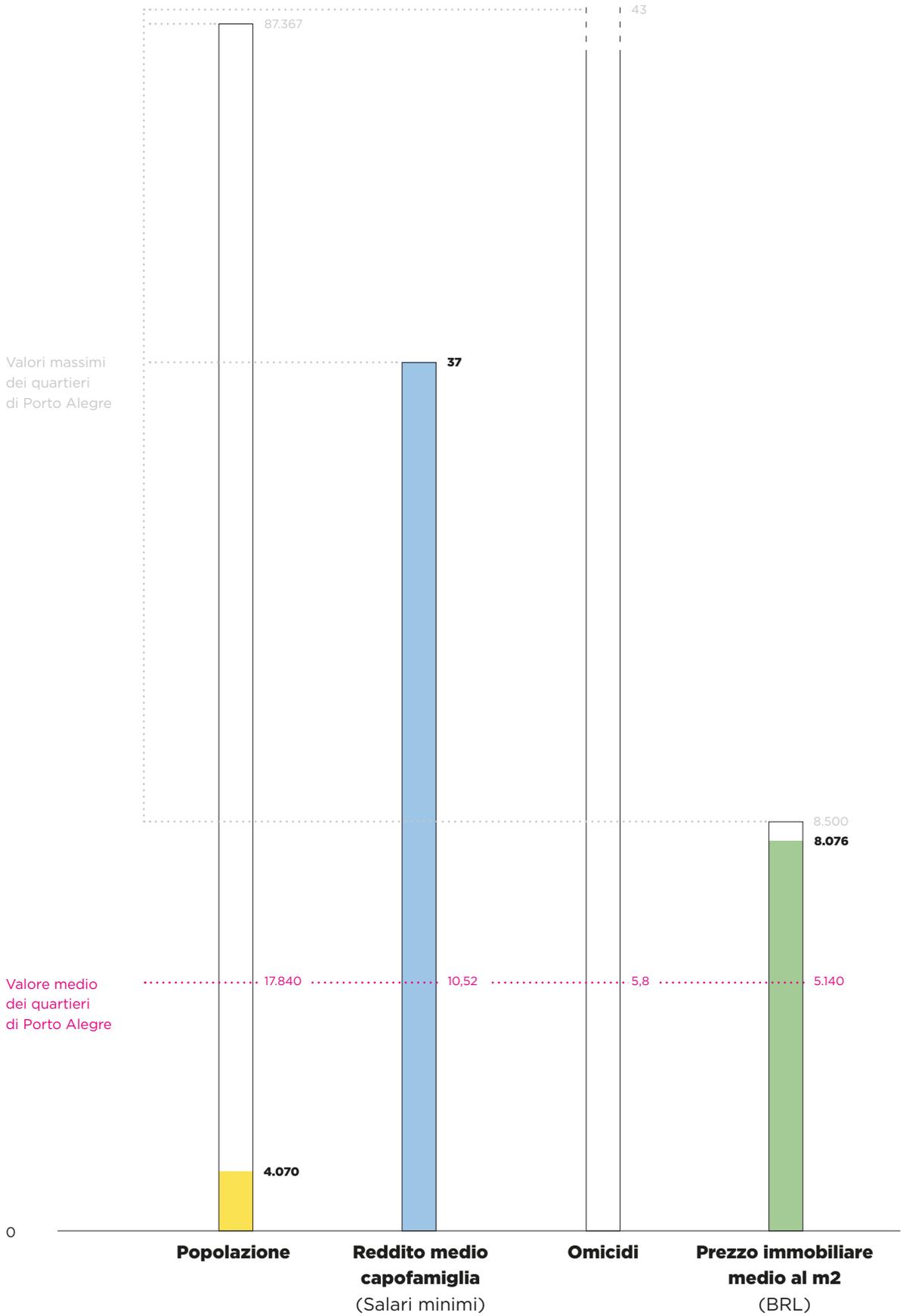
Legenda

- Quartieri
- Strade
- Area esaminata



Quartieri confinanti:

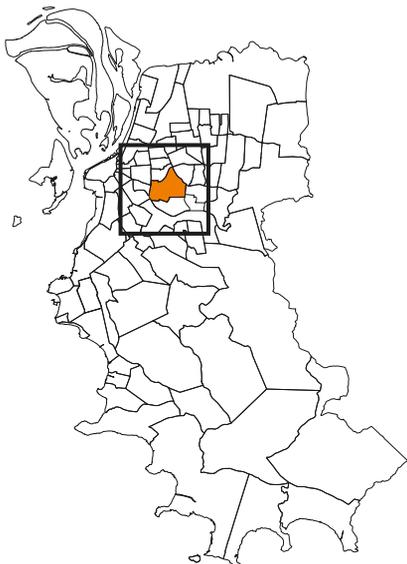
- A. Boa Vista
- B. Chácara das Pedras
- C. Bom Jesus
- D. Petrópolis
- E. Bela Vista





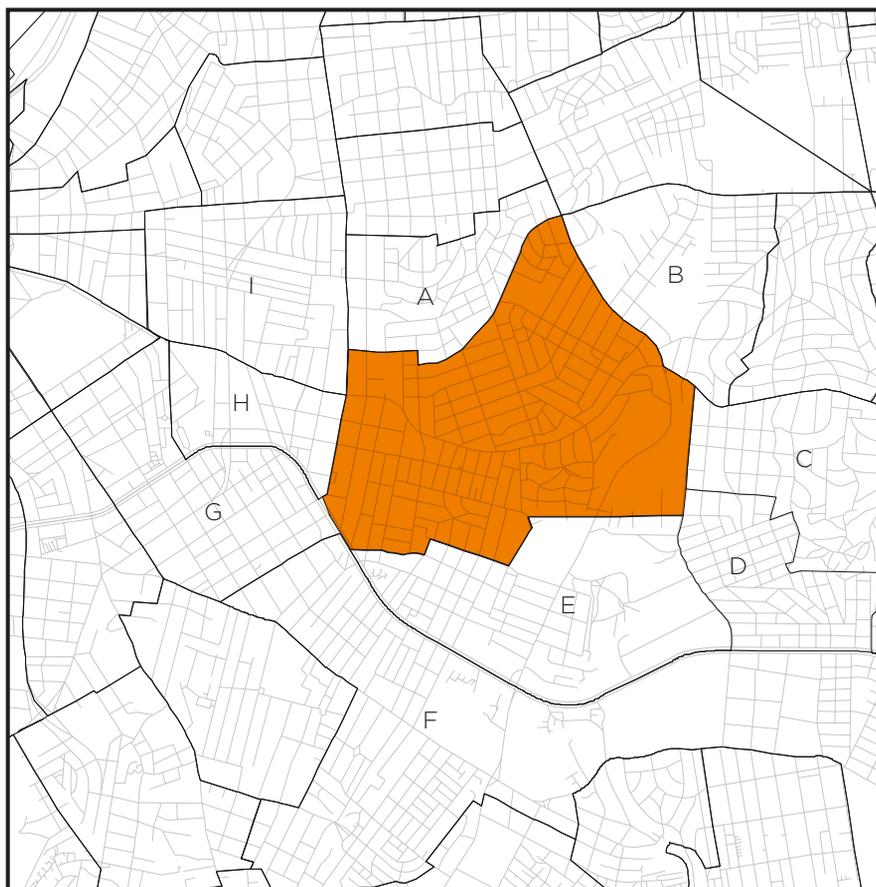


Petrópolis



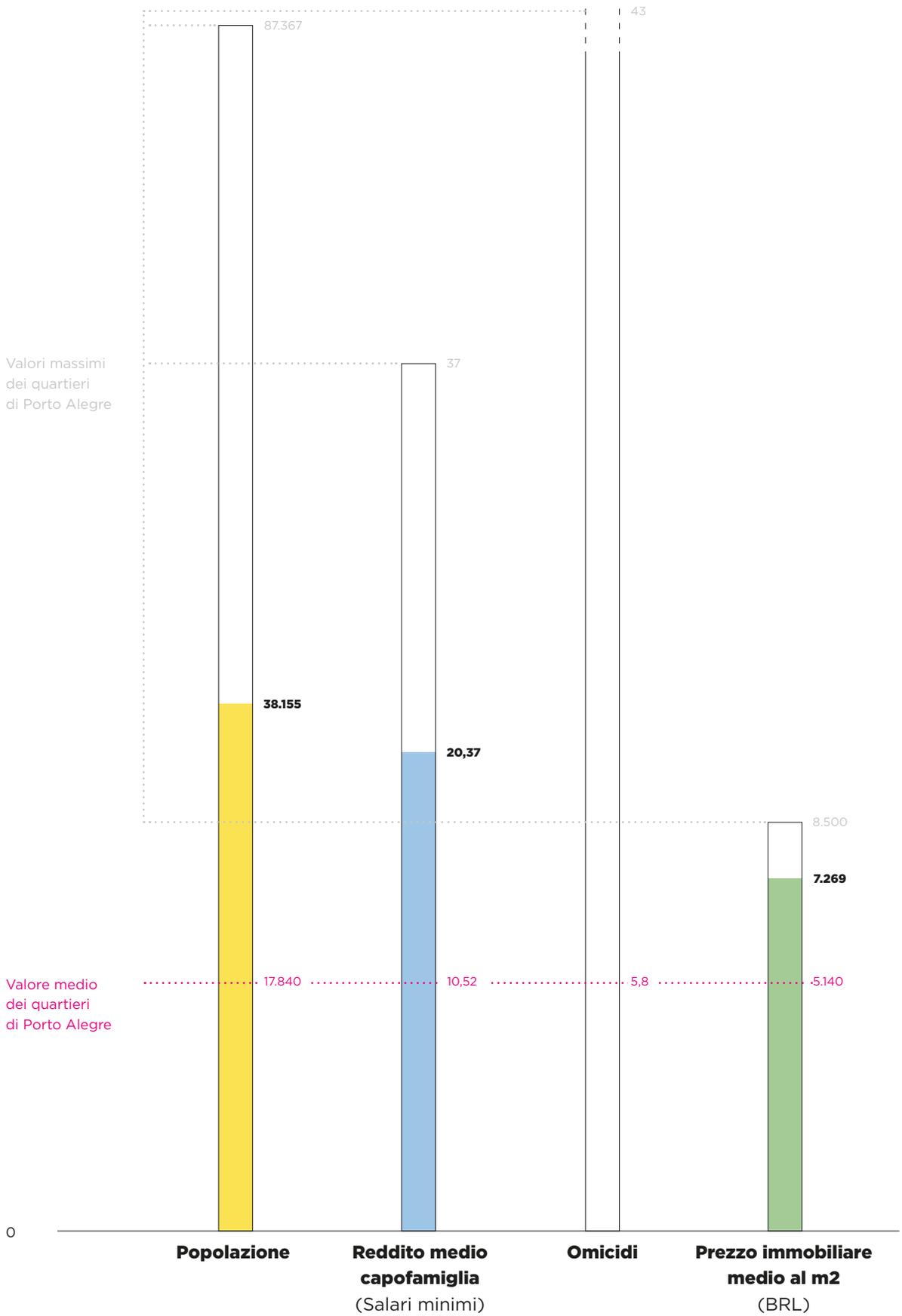
Legenda

- Quartieri
- Strade
- Area esaminata

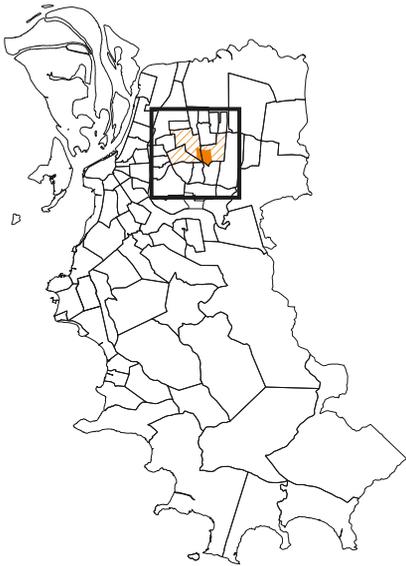


Quartieri confinanti:

- A. Bela Vista
- B. Três Figueiras
- C. Bom Jesus
- D. Jardim do Salso
- E. Jardim Botânico
- F. Partenon
- G. Santana
- H. Santa Cecília
- I. Rio Branco

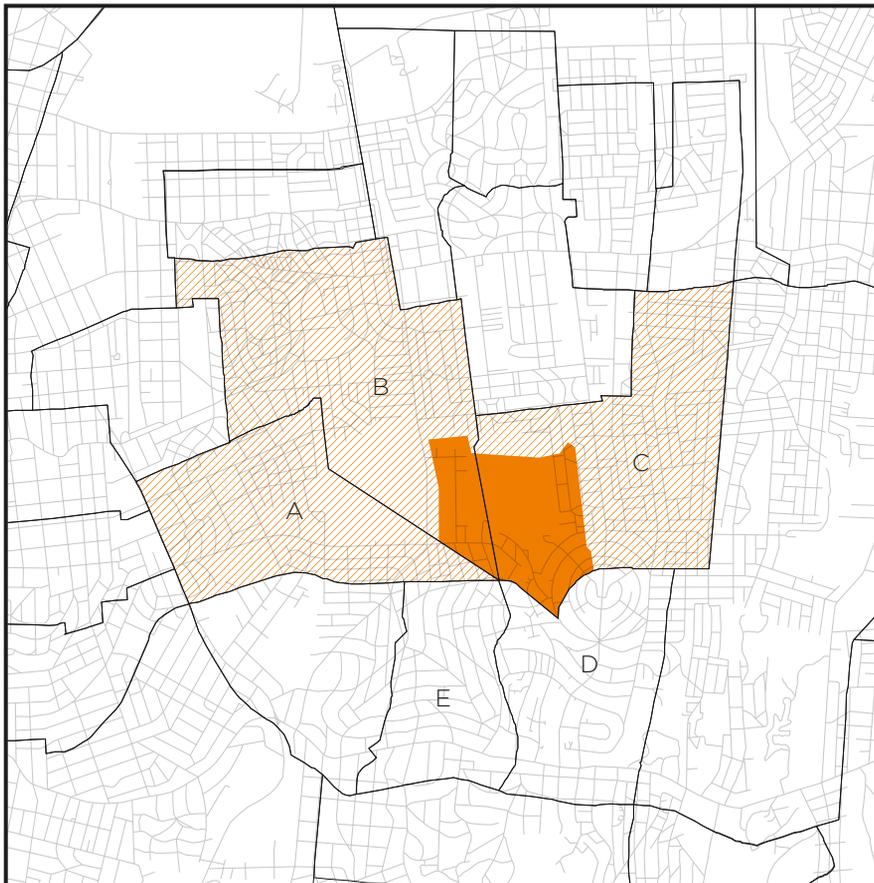


Jardim Europa



Legenda

- Quartieri
- Strade
- Area esaminata



Costituito sottraendo parti ai seguenti quartieri:

- A. Boa Vista
- B. Passo d'Areia
- C. Vila Ipiranga

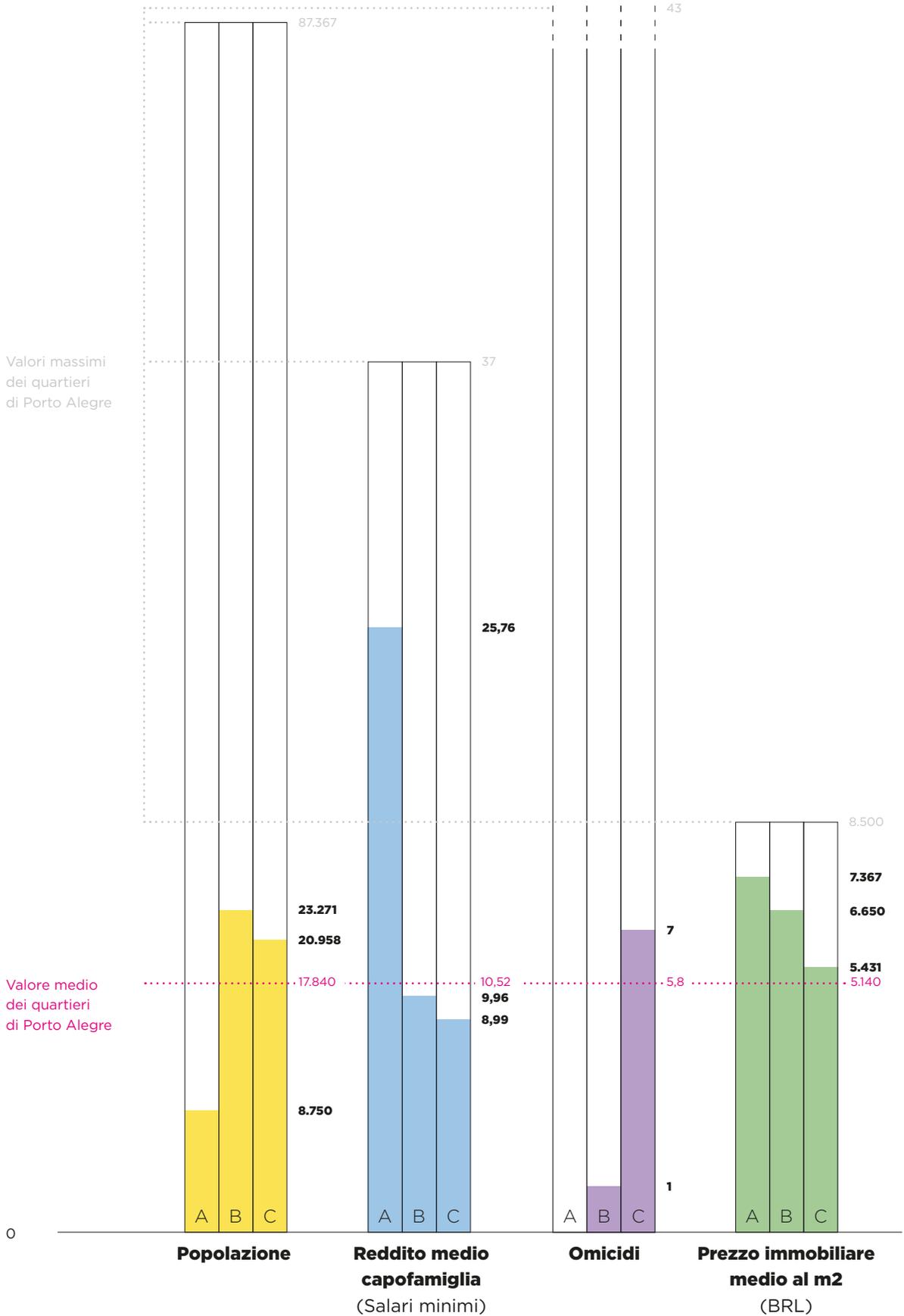
Quartieri confinanti:

- D. Vila Jardim
- E. Chácara das Pedras

Area in esame

Progetto di 40 ettari. Quartiere "immaginario", non ancora esistente nel 2014 ufficialmente, nel 2015 è presentata una proposta di legge per la sua creazione.

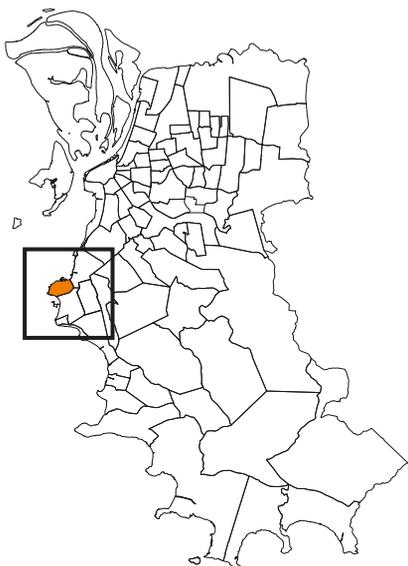
Oltre ai complessi residenziali, l'area indagata comprende anche "Parque Germania", il primo parco chiuso e recintato di Porto Alegre.





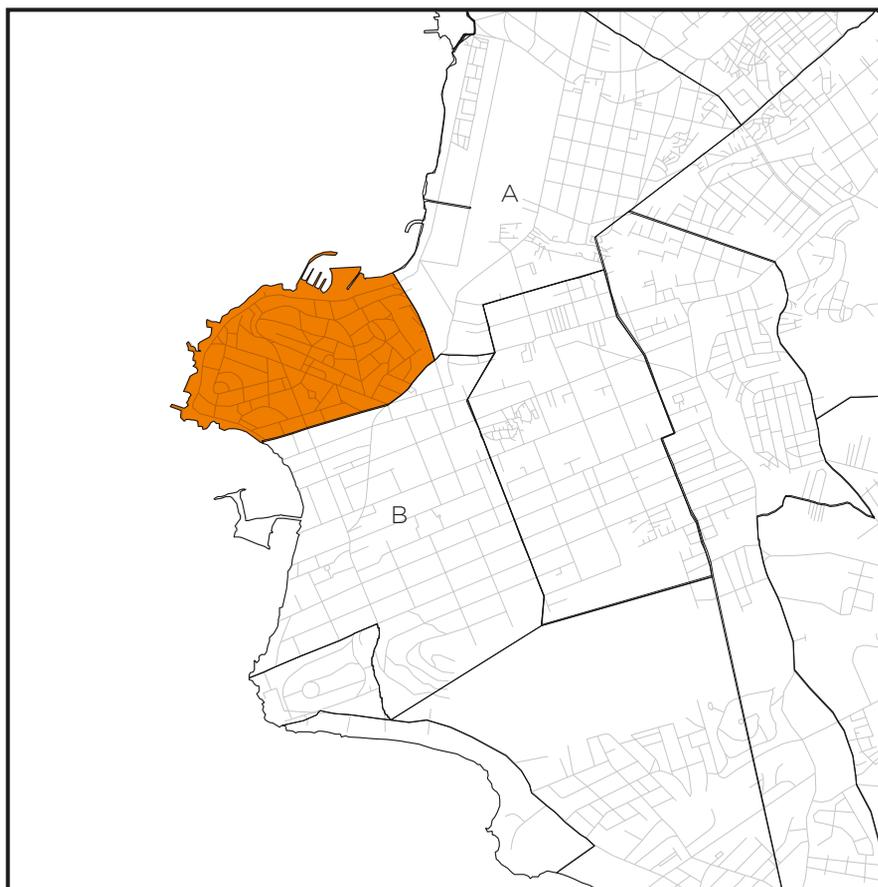


Vila Assunção



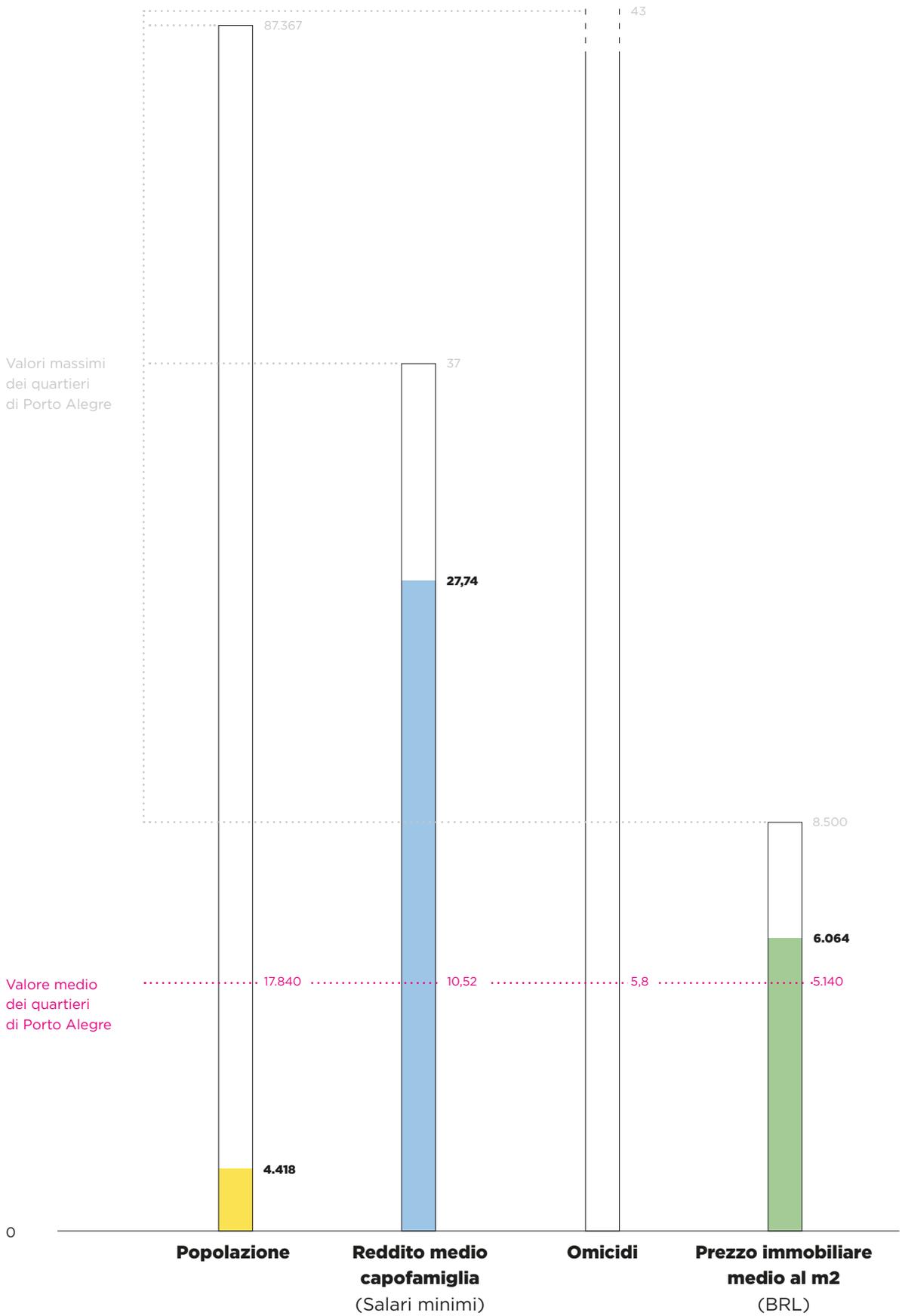
Legenda

- Quartieri
- Strade
- Area esaminata



Quartieri confinanti:

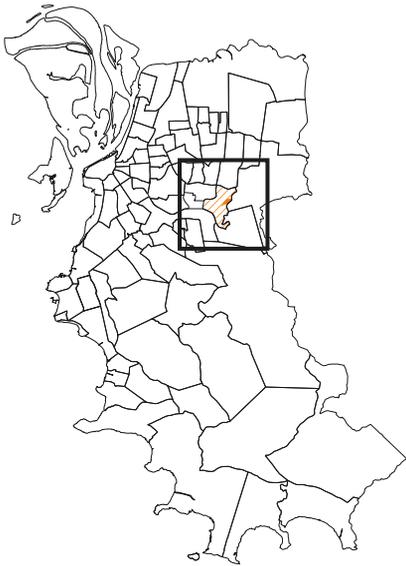
- A. Cristal
- B. Tristeza





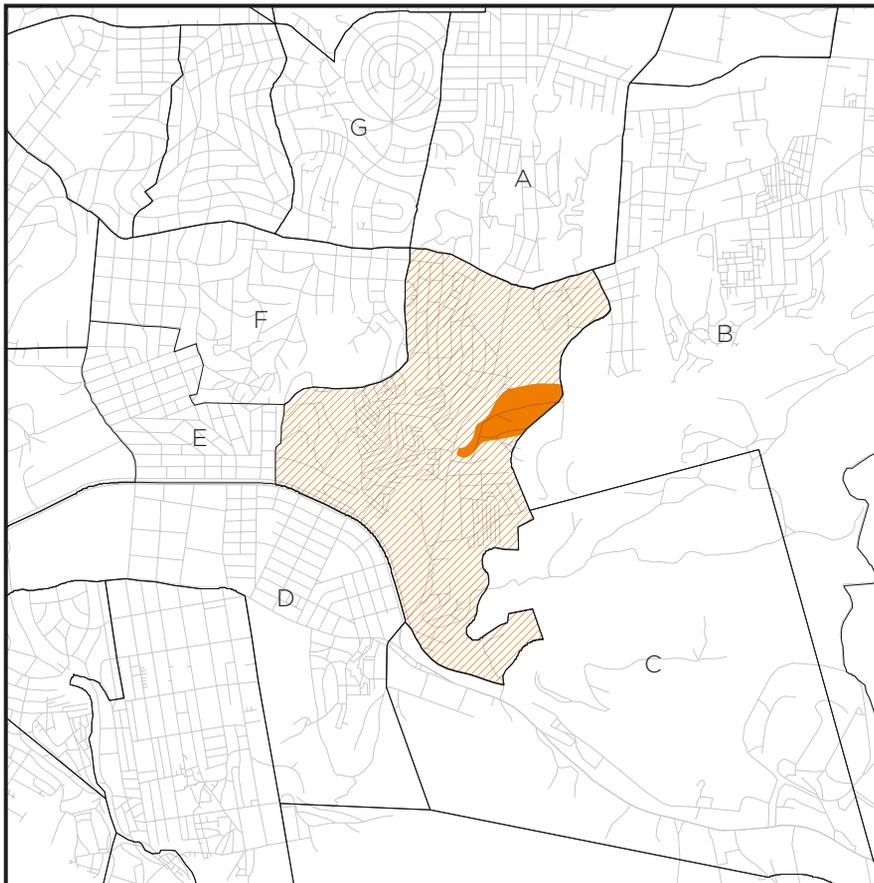


Rossi America



Legenda

- Quartieri
- Strade
- ▨ Quartiere dell'area esaminata
- Area esaminata

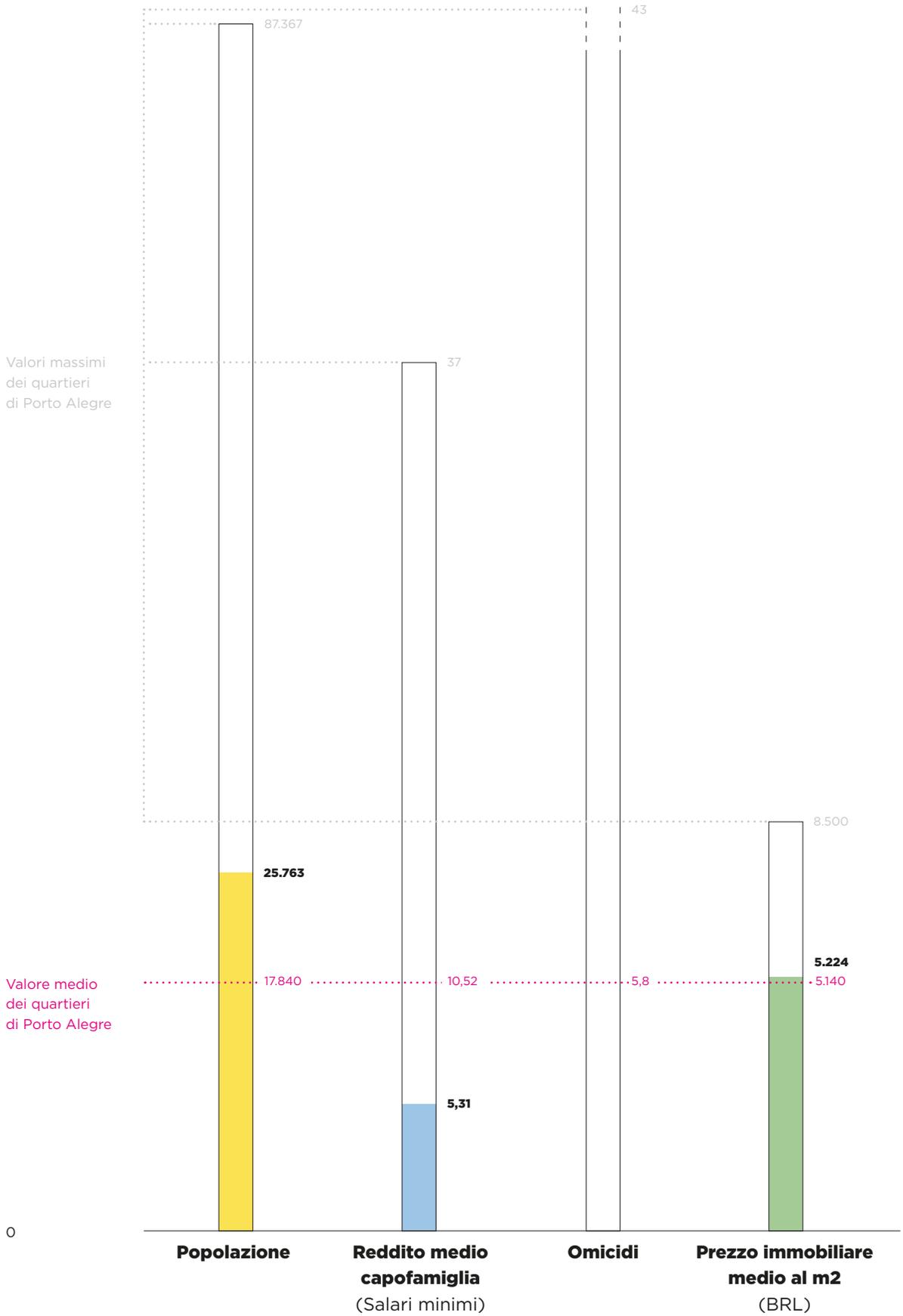


Area in esame localizzata nel quartiere:

Jardim do Carvalho

Quartieri confinanti:

- A. Jardim Itú Sabará
- B. Zona Indefinida
- C. Agronomia
- D. Partenon
- E. Jardim do Salso
- F. Bom Jesus
- G. Vila Jardim



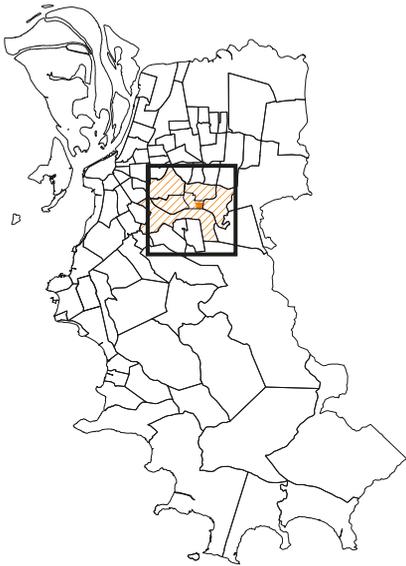






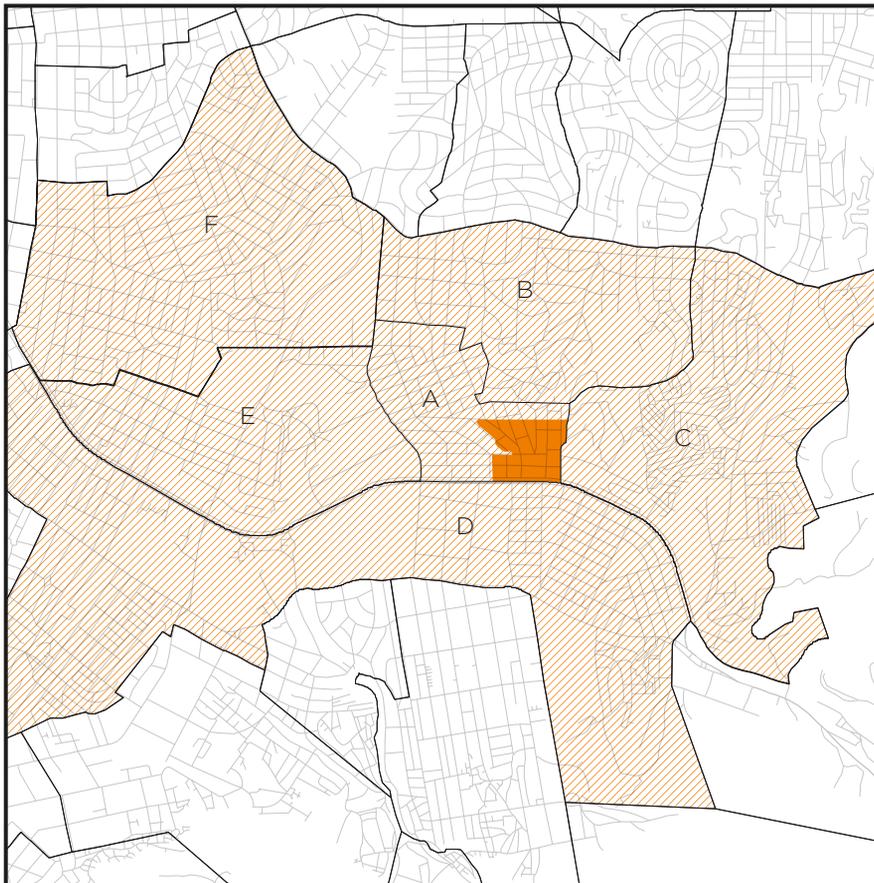


Rossi Central Park



Legenda

- Quartieri
- Strade
- ▨ Quartieri coinvolti nell'indagine
- Area esaminata



Area in esame localizzata nel quartiere:

A. Jardim do Salso.

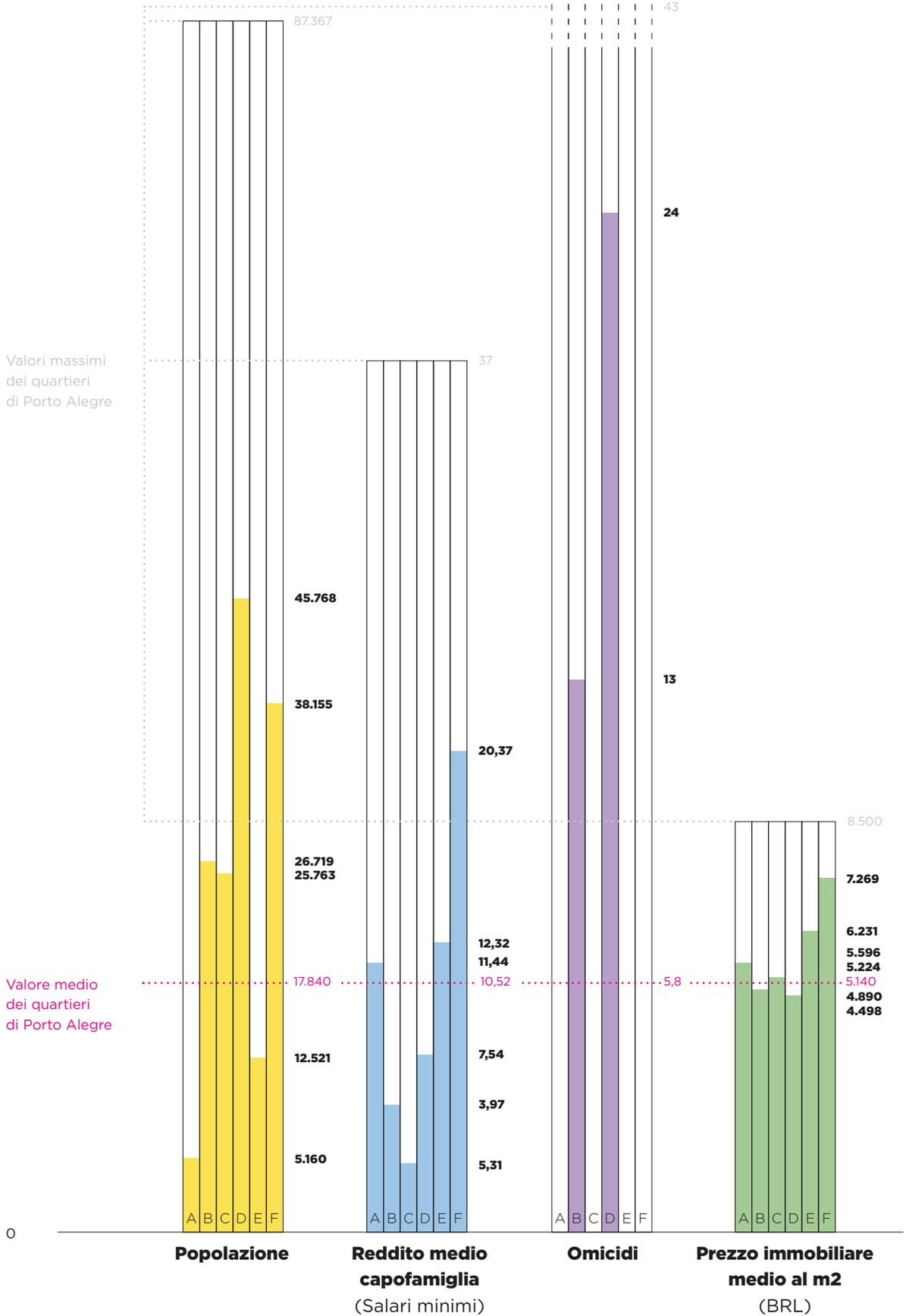
Quartieri confinanti:

- B. Bom Jesus
- C. Jardim do Carvalho
- D. Partenon
- E. Jardim Botânico
- F. Petrópolis

Composto

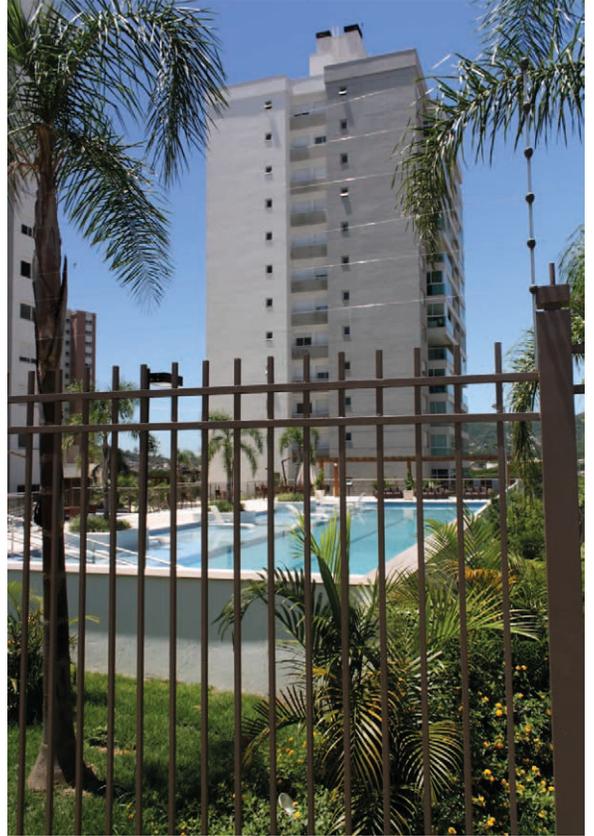
dai seguenti edifici:

- Rossi Ibirapuera,
- Rossi Panamby,
- Rossi Arte Parque,
- Rossi Estilo,
- Rossi Business Park,
- Rossi Reserva.











La sicurezza e i media

MAURIZIO PIOLETTI

L'obiettivo di questa sezione del lavoro è stato quello di mettere in luce il rapporto tra sicurezza urbana e comunicazione, cioè come le notizie vengono trattate dai principali quotidiani e dalle istituzioni.

Gli strumenti utilizzati sono stati quelli tipici dell'indagine sociale: le interviste a soggetti chiave e la revisione dei giornali e di altri mezzi di comunicazione nel periodo di riferimento del progetto.

Si riporta nelle pagine successive una breve selezione di estratti dei due principali giornali quotidiani locali: "Zero Hora" e "Correio do Povo".

Questi articoli mettono in luce come emerga con forza l'incidenza di furti (*robôs*) e di omicidi (*homicídios*). Questi due crimini sono spesso correlati e congiunti, dando luogo al ladrocinio, ovvero il furto con omicidio. Dall'analisi dei crimini, tuttavia, emerge che, per quanto furti e omicidi siano i più ricorrenti, sono presenti molte altre forme di violenza e prevaricazione (tra cui violenza sessuale e violenza contro persone) e che molti reati sono direttamente ed indirettamente collegati al traffico di droga, maggiormente concentrato in quartieri marginali, come le baraccopoli (*vilas*).

Dall'indagine sulla comunicazione emergono alcune questioni che caratterizzano il caso brasiliano: la sicurezza urbana, non essendo affidata ai comuni ma allo stato (Rio Grande do Sul, nel caso di Porto Alegre), in brasiliano prende il nome di *segurança pública*, ed è piuttosto slegata dalla definizione e dall'implementazione delle politiche urbane se non per casi sporadici.

I media, come i giornali o le radio, trattano questo tema maggiormente in riferimento alla cronaca relativa ai fatti criminosi che alla concezione della sicurezza, ed intitolano questo argomento "Polícia", a dimostrazione di come la gestione del crimine sia, in un certo senso, concepita come una esclusiva competenza degli organi di polizia, e non rappresenti un campo di applicazione delle politiche urbane.

Allo stesso tempo, emergono casi sporadici, per quanto specifici, di comuni, come quello di Canoas (comune dell'area metropolitana di Porto Alegre), che hanno messo in campo importanti sperimentazioni circa l'attivazione della polizia municipale nella gestione della sicurezza urbana e la partecipazione del comune ad iniziative, anche di tipo sociale, finalizzate al miglioramento della qualità della vita nei quartieri ed, in particolare, alla riappropriazione e alla riqualificazione dello spazio pubblico.

O sargento da reserva não reagiu quando os criminosos entraram.
Vanderlei Padilha
 Tenente-coronel da BM

Suspeitos de homicídios detidos

■ Agentes da 6ª Delegacia de Homicídios e Proteção à Pessoa capturaram uma dupla suspeita de assassinato na manhã de ontem, em Porto Alegre. Dois jovens, de 18 e 19 anos, foram localizados durante o cumprimento de três mandados de busca e apreensão e de outros dois de prisão. Segundo a delegada Elisa Souza, os dois são suspeitos de assassinarem duas irmãs no início deste ano, na Capital.

A equipe de investigação trabalha melhor em um ambiente adequado.
Aurea Hoeppe
 Delegada de Polícia

Sensação de insegurança cresce

■ Quem mora na zona Sul reclama da sensação de insegurança cada vez maior. Ivam Kley, da Associação dos moradores, considera que esse aspecto na região está deixando a desejar. Ele mesmo foi assaltado, junto com a família, em frente de casa no bairro Guarujá, na Sexta-feira Santa. Kley diz ter ouvido vários relatos do aumento da criminalidade. "Como um todo, a segurança está horrível", ressalta.

Sensação de insegurança

A estudante Mariana Frantzeski não sai sozinha para caminhar na avenida Guaíba, nem de dia. "Acho perigoso. Sempre venho acompanhada", conta. Retornar da escola sem acompanhante, nem pensar. Mariana estuda no turno da noite na Escola Estadual de Ensino Médio Padre Reus, no bairro Tristeza. A mãe vai buscá-la na escola. "Mudaram o horário de saída. Agora é às 22h30min por conta da insegurança", diz a garota. Moradores da área dizem sentir a mesma sensação de insegurança em toda a zona Sul.

A Brigada Militar afirma ter aumentado em pelo menos 10% o policiamento de rua. "Fizemos uma rearticulação da equipe. Diminuimos o pessoal no setor administrativo e aumentamos o contingente do policiamento ostensivo", diz o comandante do 1º BPM, tenente-coronel Antônio Carlos Maciel Júnior.

Conforme ele, a sensação de

insegurança é subjetiva. "Temos 30 PMs patrulhando a pé e estamos com mais viaturas nos atendimentos de ocorrências", ressalta o oficial. No bairro Assunção, o capitão Estevão Navarro da Rocha, comandante da 2ª Companhia do 1º BPM, disse que são feitas ações de patrulha e abordagem em locais estratégicos.



Mariana não tem coragem de sair sozinha

Polícia

policia@correiodopovo.com.br
 Editor: Paulo Roberto Tavares

Agentes da Pasc prestam depoimento

■ Três agentes penitenciários da Pasc foram ouvidos pela Polícia Civil na tarde de ontem. Outros três servidores devem comparecer à DP na tarde desta terça-feira. Eles estavam de serviço quando Cristiano Souza da Fonseca, Tereu, foi morto dentro do refeitório no último dia 7. O delegado Rodrigo Reis, que investiga o caso, disse que também ouvirá três dos cinco apenados envolvidos no crime.

Os la...
 ir...
 privi...
 a rot...
 F...
 comi...

Ladrões arrombam delegacia de Polícia

Três criminosos foram mortos durante confronto com policiais militares após arrombarem a DP de David Canabarro na ma-

drugada de ontem. Um quarto bandido foi preso. Os PMs apreenderam dois revólveres, além de um Celta usado pela

gangue. Segundo a BM, todos tinham antecedentes. O grupo oriundo de Farroupilha. Os dois bandidos seria o furto de munição e coletes balísticos, que são deixados na delegacia. O prédio fica fechado de noite, pois não há plantão.

A vigilância da cidade é feita com uma rede de câmeras de monitoramento. Os PMs da 1ª BPM perceberam uma movimentação estranha em frente à delegacia e depois arrombaram a porta dos fundos do prédio. Eles haviam furtado os coletes balísticos e munição quando os bandidos chegaram ao local. No momento, começou o confronto. Um dos bandidos morreu de uma bala na cabeça. Os outros dois caíram no pátio.



Brigadianos perceberam a movimentação na frente da DP e foram ao local

Dupla ataca soldados

A Polícia Federal investiga a ação de dois criminosos que tentaram render os militares da Polícia do Exército que faziam a segurança do entorno do QG do Exército, no Centro da Capital na noite de domingo. Uma moto Honda Fan 125 furtada, de Alvorada, usada pela dupla foi pericada. O ataque ocorreu por volta das 21h15min. Os criminosos abordaram os soldados na avenida Padre Thomé. Diante da reação dos militares, a dupla abandonou a moto e fugiu a pé até a avenida Mauá, onde abordou o ônibus da linha Praia de Belas. Houve troca de tiros. O veículo não percorreu muitos metros. Ninguém ficou ferido.



Os vidros do ônibus ficaram estilhaçados com o tiro

Polícia

policia@correiodopovo.com.br
 Editor: Paulo Roberto Tavares

PF investiga falsa blitz na Restinga

■ A Polícia Federal assumiu o caso de uma falsa blitz ocorrida na quinta-feira no bairro Restinga, em Porto Alegre. PMs do 21º BPM prenderam quatro homens com um caminhão carregado com diversos produtos. Os policiais apreenderam um colete com as letras PF, uma carteira de couro de cor marrom com o brasão da PF, dois bonés e uma camiseta de cor preta da Receita Federal.

O Deic está trabalhando para identificar os assaltantes.
Joel Wagner
 Delegado de Polícia

Velocidade é a maioria das multas

■ A Polícia Rodoviária Federal (PRF) contabilizou 1.175 multas por excesso de velocidade somente ontem, nas BRs do RS. Ao todo, entre quinta-feira e ontem, ocorreram 2.375 flagrantes de veículos acima da velocidade permitida. A BR 386 foi a rodovia com o maior número de multas. Foram flagrados cerca de 600 veículos cometendo o delito. Segundo a PRF, não houve acidentes graves.

Cinco bancos atacados no feriado

Com policiamento escasso, bancos se tornaram alvos fáceis para os bandidos. Uma agência teve caixas eletrônicas explodidas

■ ALVARO GROHMANN

Cinco ataques a bancos em menos de 24 horas movimentaram a Polícia ontem no RS. O mais violento foi em Minas do Leão. O crime ocorreu no final da madrugada quando uma quadrilha explodiu dois dos três caixas eletrônicos instalados no saguão de autoatendimento da agência, localizada na área central da cidade. A destruição foi grande. O estrondo assustou quem reside na área. Moradores das proximidades relataram ter ouvido quatro explosões seguidas por volta das 3h50min. Os ladrões

estavam em um Focus. Na fuga, após se apossarem do dinheiro dos terminais, o bando teria seguido em direção à BR 290. PMs do 28º BPM realizaram buscas na área. O ataque está sendo investigado pelo Departamento Estadual de Investigações Criminais (Deic), de Porto Alegre.

O delegado Joel Wagner, do Deic, acredita que as duas primeiras explosões falharam e por isso os criminosos efetuaram mais duas detonações. Ele estimou que pelo menos quatro bandidos participaram do ataque. O delegado explicou que o Deic está com um trabalho em andamento para iden-

tificar e capturar os autores dos ataques com explosivos no RS. Ele não descartou que seja a mesma quadrilha responsável pelos roubos anteriores em outras cidades ou um novo grupo criminoso em atividade.

Outros quatro ataques a bancos envolvendo o uso de mçarico foram registrados entre o final da noite de quinta-feira e a madrugada de ontem. Foram atacadas ainda as agências do Banrisul de Vila das Flores, do Banco do Brasil de Barra do Ribeiro, do Banrisul de Seberí e do Banrisul de Vista Alegre. Todas tiveram as caixas eletrônicas arrombadas com mçaricos.



Agência do Banrisul de Minas do Leão ficou destruída

EMBOSCADA
Brigadiano e filho executados a tiros

Um sargento da Brigada Militar e o seu filho morreram em uma emboscada armada por cri-

Polícia

policia@correiodopovo.com.br
Editor: Paulo Roberto Tavares

Três ciclistas atropelados na Capital

■ Três ciclistas foram atropelados no final da tarde de ontem na Capital. Os acidentes ocorreram em momentos distintos. Por volta das 18h, duas das vítimas foram atingidas por um carro na esquina das avenidas Loureira da Silva e Augusto de Carvalho. Segundo a EPTC, os dois ciclistas ficaram levemente feridos. O outro acidente ocorreu na avenida Wenceslau Escobar. O ciclista ficou ferido.

Reduzir a maioria penal seria um grande retrocesso para o Brasil.
Dilma Rousseff
Presidente do Brasil

Presos dois suspeitos de execução

■ Dois homens, de 23 e 30 anos, foram presos na noite de domingo em Gravatal por agentes da 3ª Delegacia de Homicídios e Proteção à Pessoa (DHPP). O mais velho é suspeito de ter assassinado Luis Fernando Linhares Machado, de 40 anos, em fevereiro. O crime ocorreu na avenida Francisco Silveira Bitencourt, bairro Sarandi, na Capital. Machado foi executado na frente da filha e de dois netos.

BALANÇO DA SSP

Roubo de carros aumenta 23,1%

A Secretaria da Segurança Pública divulgou ontem os dados de criminalidade no Estado. Levando em conta o primeiro trimestre de 2014 com o mesmo período deste ano, o roubo de veículos teve um aumento de 23,1%. O roubo – a pedestres ou comércio – cresceu 24%, no mesmo período. O índice de latrocínio reduziu em 46,3%, a extorsão mediante sequestro teve uma redução de 62,5%, o estelionato, 23,2%, os homicídios, 5,2% e os furtos, 9,1%. Segundo o secretário da SSP, Wantuir Jacini, a redução ocorreu em razão da mudança de estratégia na instituição.

CORREIO DO POVO

Polícia

policia@correiodopovo.com.br
Editor: Paulo Roberto Tavares

Três ciclistas atropelados

■ Três ciclistas foram atropelados no final da tarde de ontem na Capital. Os acidentes ocorreram em momentos distintos. Por volta das 18h, duas das vítimas foram atingidas por um carro na esquina das avenidas Loureira da Silva e Augusto de Carvalho. Segundo a EPTC, os dois ciclistas ficaram levemente feridos. O outro acidente ocorreu na avenida Wenceslau Escobar. O ciclista ficou ferido.

BALANÇO DA SSP

Roubo de carros aumenta 23,1%

A Secretaria da Segurança Pública divulgou ontem os dados de criminalidade no Estado. Levando em conta o primeiro trimestre de 2014 com o mesmo período deste ano, o roubo de veículos teve um aumento de 23,1%. O roubo – a pedestres ou comércio – cresceu 24%, no mesmo período. O índice de latrocínio reduziu em 46,3%, a extorsão mediante sequestro teve uma redução de 62,5%, o estelionato, 23,2%, os homicídios, 5,2% e os furtos, 9,1%. Segundo o secretário da SSP, Wantuir Jacini, a redução ocorreu em razão da mudança de estratégia na instituição.



Bombeiros e policiais retiram parte do corpo da vítima, que foi jogado dentro de um córrego em uma área e mata fechada

Corpo esquartejado tirado de córrego

Delegada estima que assassinato tenha ocorrido entre quarta-feira e ontem

Quase três meses após um corpo ser encontrado esquartejado no Centro de Porto Alegre, um outro cadáver foi localizado, também sem os membros, no bairro Mario Quintana, na zona Norte da Capital. O corpo de um homem foi localizado parcialmente submerso em um córrego, no final da rua Irmão Ildelfonso Luiz. A vítima ainda não foi identificada.

Agentes da 3ª Delegacia de Homicídios e Proteção à Pessoa (DHPP) foram até o local, após

dáver estava sem as pernas, braços e a cabeça, disse a delegada Jaise Laure de Souza.

O Grupamento de Busca e Salvamento foi chamado para auxiliar na retirada do tronco e para localizar os outros membros. O trabalho se estendeu até as 19h30min, quando foi suspenso devido a condições do terreno – um declive e com presença de muito barro. A área é de mata fechada. A perna direita e a cabeça não foram encontradas. As buscas devem ser retomadas

da vítima, explicou Jaise. A Polícia acrescentou que o homem – de cor branca – teria aproximadamente 1,85 metro de altura e usava uma camiseta azul. Conforme o inspetor César Lucarelli, o corpo não apresentava perfuração por arma de fogo ou de faca. A delegada disse acreditar que o local tenha servido apenas para a “desova” do corpo, com o assassinato ocorrendo em outro ponto da cidade. “Pelo sangue na vegetação e que saía do corpo, acredito que o homicí-

Polícia

policia@correiodopovo.com.br
Editor: Paulo Roberto Tavares

Garota assassinada em Alegrete

■ Duas adolescentes, de 15 e 16 anos, são suspeitas de envolvimento na morte da uma garota de 12 anos, ocorrida na noite da última sexta-feira, em Alegrete. O corpo da menina foi encontrado boiando nas águas do rio Ibirapuitã na tarde de sábado. Conforme o delegado Alvaro Oliveira, teria ocorrido uma briga entre as duas adolescentes e a garota. Esta foi empurrada e caiu na água.

A Rede Record mostra hoje no programa Balanço Geral a primeira série da reportagem.

Homem é preso pela 20ª vez

■ Um homem de 35 anos foi preso na tarde de sábado em Sapucaia do Sul, no Vale do Sinos. Ele é suspeito de ser o líder da maior quadrilha de roubo de veículos do RS. De acordo com delegado Rodrigo Zucco, responsável pelas investigações, esta foi a 20ª prisão do acusado. A detenção do suspeito foi realizada por agentes da Delegacia de Furtos e Roubo de Veículos de São Leopoldo.

Celulares roubados sob encomenda

Série de reportagens produzida pela Rede Record e *Correio do Povo* mostra o movimento no mercado clandestino desses aparelhos



■ HYGINO VASCONCELLOS

O roubo e o furto de celulares na região central de Porto Alegre viraram uma praga urbana. Pelas ruas é fácil encontrar pessoas que já tiveram os seus aparelhos levados por ladrões. Posteriormente, os telefones são vendidos no mercado clandestino, instalados nas ruas centrais. Um caso recente descoberto pela Polícia é

mês, o aparelho foi apreendido na rua Voluntários da Pátria em uma ação do 9º BPM, responsável pelo policiamento na região Central. Agora, os agentes da 2ª DP tentam devolver o aparelho à turista europeia. O programa Balanço Geral, da Rede Record, passa a apresentar a partir desta segunda-feira uma série de reportagens feita em parceria com o *Correio do Povo* sobre a venda clandestina de celulares. Crime que nos últimos anos ganhou terreno em uma velocidade que desafia a Polícia.

O dinheiro fácil é um dos fatores que movimenta essa engrenagem. Imagine ganhar R\$ 5 mil por dia. É a estimativa de lucro dos “vendedores” dos celulares roubados ou furtados no mercado clandestino da Capital, segundo explica a capitã Martha Ri-

merciantes” presos em Porto Alegre, a Polícia encontrou cerca de R\$ 20 mil em seus bolsos, ressaltou o escrivão Paulo Nunes, da 2ª DP.

Os criminosos se valem da desatenção dos proprietários dos aparelhos para cometer o roubo ou furto. Os principais alvos são crianças e mulheres que muitas vezes são abordadas subitamente com uma faca ou um revólver. Após pegar o aparelho, o ladrão o repassa por uma quantia irrisória, estimada em R\$ 50, para o “vendedor” que oferece o produto nas ruas. A discrepância entre os valores das lojas convencionais e os do mercado clandestino impressiona. Um iPhone, orçado em R\$ 2 mil no comércio formal, chega a ser vendido por R\$ 550. Celulares recém-lançados podem atin-



Celulares são vendidos clandestinamente nas ruas do Centro por preços mais baixos

EM DEBATE | **MAIORIDADE PENAL**

Nova proposta sugere elevar tempo de internação

Com a discussão sobre mudanças nas regras de punição de quem comete crimes antes dos 18 anos, que ganhou força nos últimos meses, novas propostas começam a ganhar forma e receber apoio na Câmara dos Deputados. A mais recente delas partiu do governador Geraldo Alckmin (PSDB), de elevar o tempo máximo de internação de adolescentes infratores de três para oito anos.

Em entrevista ao jornal O Globo, Alckmin defendeu elevação do prazo máximo de internação de adolescentes que cometem

do Twitter, Cunha disse que “a proposta (de redução da maioridade) tem 22 anos e todos a ignoravam. Agora, como anunciamos (a votação), estão buscando outras propostas para o mesmo tema, o que é bom”.

MEDIDA NÃO PRECISA DE SANÇÃO PRESIDENCIAL

Quando Cunha anunciou a iminência da votação do tema do plenário, o governo federal, que é contra, correu para tentar barrar a aprovação. Autor de proposta de emenda à Constituição nesse sentido, o senador Aloisio

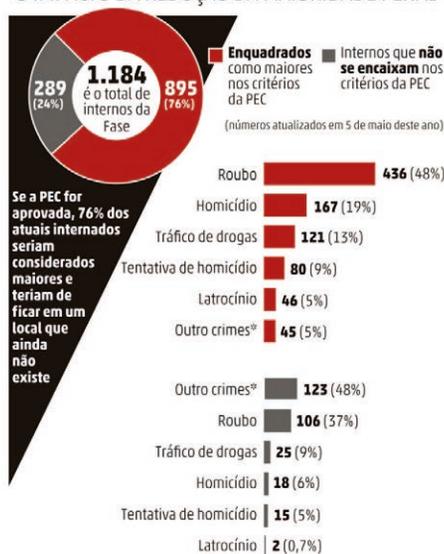
DO DA INTERNAÇÃO

“Dos menores que cumprem a medida de internação, mais de 90% não fica dois anos. Quem comete crime tem de pagar. Em um segundo momento é que vamos pensar na ressocialização para acontecer a reintegração.”

ALBERTO FRAGA (DEM-DF)
Deputado e presidente da Frente Parlamentar da Segurança Pública



O IMPACTO DA REDUÇÃO DA MAIORIDADE PENAL



*Tentativa de latrocínio, lesões corporais, sequestro, tentativa de roubo, atentado violento ao pudor e estupro

Fontes: Fundação de Atendimento Socioeducativo (Fase) e juiz da 1ª Vara da Infância e Juventude da Capital Carlos Francisco Gross

SUA VIDA

SAÚDE | **CRACK, NEM PENSAR**

Vamos falar sobre drogas

NOTÍCIAS



POLÍCIA | **PRESENÇA OSTENSIVA**

Para ter visibilidade, BM amplia número de blitzes

OPERAÇÃO FORÇA DE EMPREGO TÁTICO implantou uma nova estratégia de combate à criminalidade em Porto Alegre e Região Metropolitana

PEDOFILIA | **SANTA MARIA E PORTO ALEGRE**

Policia da reserva é suspeito de abusar de adolescentes

A Delegacia de Proteção à Criança e ao Adolescente (DPCA) prendeu, na tarde de ontem, Geraldo Silva, 65 anos. Policial militar aposentado, ele foi preso em casa e suspeito de ter abusado sexualmente de pelo menos quatro crianças com idades entre 11 e 12 anos. Silva já foi indiciado pelos crimes, mas respondia em liberdade.

Conforme a titular da DPCA, Carla Dolores Castro de Almeida, a investigação contra o suspeito vem sendo feita desde o ano passado. O caso chegou ao conhecimento da polícia por denúncias anônimas e também ocorrências registradas pelas vítimas. A prisão preventiva visa a evitar que o homem possa praticar outros crimes.

Ainda segundo Carla, o suspeito rondava escolas da Zona Norte em busca de vítimas. Na investigação em que já foi indiciado, foram apontados abusos com relatos das próprias vítimas e pela confirmação pericial. Até o fechamento desta edição, o suspeito ainda não havia sido transferido para nenhuma penitenciária nem havia apresentado advogado. Em depoimento, ele

Estadual da Criança e do Adolescente (Deca), que o investiga em três inquéritos por estupro e ato obsceno. As vítimas do primeiro crime são crianças de quatro e sete anos e, do segundo, de 11 anos.

Conforme informações da Delegacia de Polícia para a Criança e o Adolescente Víctima, o suspeito é conhecido das vítimas — sua mulher era amiga das mães de duas das crianças. A delegada Andrea Magno explica que o caso chegou à Polícia Civil pelas mães das meninas, que fizeram o registro das ocorrências.

LAUDO E DEPOIMENTOS COMPARARIAM O CRIME

As vítimas foram submetidas à perícia e avaliação psiquiátrica no Centro de Referência no Atendimento da Criança e do Adolescente para comprovação do estupro em dois casos — nas meninas de quatro e sete anos. No caso da criança de 11 anos, ele teria mostrado o órgão genital (por isso, o homem responderá por ato obsceno).

— Uma médica do Instituto-Geral de Perícias fez uma avaliação e emitiu um laudo. Também

AS GANGUES E SEUS TENTÁCULOS

A PRESENÇA DO TRÁFICO E AS MORTES EM 2015

Abertos - Caracterizado no Presídio Central como um grupo independente das demais facções. Na balança do poder, podem tender para qualquer lado, sem, necessariamente, agirem de maneira uniforme. Há dentro da gangue, inclusive, os que se auto-denominam "antibala", mas há grupos que negociam drogas e armas com a facção dos Bala na Cara. Pelo menos 10 quadrilhas de tráfico de na Capital se identificariam com o bando.

Bala na Cara - É hoje a facção com maior número de pontos dominados em Porto Alegre (14) e, na maioria deles, está em confronto com outras quadrilhas. Caracterizada pela violência e pelo comando descentralizado, diferente das demais facções, iniciou sua estrutura nas ruas para depois ganhar espaço nas cadeias. Hoje, está também entre as mais presentes

ABERTA DOS MORROS

2 homicídios
Até o ano passado, o tráfico na região era dominado por uma quadrilha ligada à facção dos Bala na Cara. Nos últimos meses, traficantes do bairro Restinga, ligados à facção dos Manos, teriam começado a tomar alguns pontos, dando início a um confronto.

AGRONOMIA

7 homicídios
É onde está o Beco dos Cafunchos, considerado o reduto do traficante Terê, morto em maio dentro da Pasc. Agiriam em conjunto com a facção dos Conceição, contra os rivais

concentra, desde o final do ano passado, um confronto violento entre pelo menos três quadrilhas que seriam ligadas às facções dos Bala na Cara e dos Abertos. **Quando há tiroteio:** posto de saúde não abre.

CAVALHADA

1 homicídio
O tráfico na Cohab Cavalhada estaria dominado por uma quadrilha ligada à facção dos Manos, que disputa influência em comuni-

RUBEM BERTA

34 homicídios

Porto Seco e Cohab seriam alvo de disputa de traficantes. Abertos e Bala na Cara disputam as bocas de fumo. **Quando há tiroteio:** toque de recolher, escolas fechadas, posto de saúde e comércio não abrem.

LOMBA DO PINHEIRO

8 homicídios

Região abriga diversas quadrilhas. A maior parte delas estaria aliada à facção dos Bala na Cara. **Quando há tiroteio:** escolas fechadas e toque de recolher.

MARIO QUINTANA

8 homicídios

Desde o ano passado vive em guerra aberta entre traficantes do Loteamento Timbaúva, ligados à facção Abertos, e da Vila Safira, dos Bala na Cara. Como se não bastasse, os

ção mudou sua característica, atuando agora em aliança com outras quadrilhas da zona sul de Porto Alegre.

Quando há tiroteio: toque de recolher.

PASSO DAS PEDRAS

4 homicídios

Tráfico na região seria dominado por uma quadrilha ligada à facção dos Abertos. Estão envolvidos nos confrontos com criminosos dos bairros vizinhos, na Zona Norte.

Quando há tiroteio: toque de recolher.

SANTA TEREZA

NOTÍCIAS

POLÍTICA | NEGOCIAÇÃO NA CÂMARA

Acordo para mudar a maioria penal

CUNHA E PSDB fecham acordo sobre proposta que incluirá prisão a maiores de 16 anos em determinados casos, como crimes hediondos. Governo decide apoiar projeto que amplia a internação de menor para até 10 anos. Comissão vota o tema hoje

Após barrar o acordo entre os rivais PT e PSDB, o presidente da Câmara, Eduardo Cunha (PMDB-RJ), fechou ontem acordo com os tucanos para aprovar a redução da maioria penal no Brasil de 18 para 16 anos em determinados crimes. Com o apoio de pelo menos outros seis partidos, a adesão à proposta foi selada em um almoço na residência oficial do presidente da Câmara. O assunto deve ser avaliado hoje na comissão especial da Casa e, na próxima semana, será levado à votação no plenário.

criminosos, entre outras circunstâncias). Por pressão de Cunha, o PSDB aceitou também ceder e será retirado do projeto que serviu de base para o acordo, do senador Aloysio Nunes Ferreira (PSDB-SP), o ponto que daria ao Ministério Público (MP) o poder, na análise caso a caso, de não aplicar a redução. Com o acordo, a redução da maioria é automática para os crimes listados acima, cabendo ao MP denunciar – ou sugerir arquivamento ou internação – esses jovens com base no Código Penal. Tema que envolve uma polêmica antiga, a redução da maioria

O governo chegou a alinhar um acordo com o governador Geraldo Alckmin (PSDB-SP) em tor-

Senado, apresentará parecer favorável a sua aprovação. A estratégia do governo é defen-



“A proposta de simplesmente deixar como está a coisa na

NOTÍCIAS

POLÍCIA | BÁRBARIE NO NORDESTE

Morre no Piauí vítima de estupro coletivo

Ocorpo da jovem de 17 anos, que morreu 10 dias após ser estuprada, agredida e arremessada do alto de um penhasco no interior piauiense, foi enterrado ontem em Castelo do Piauí, distante 190 quilômetros de Teresina. A garota faleceu no início da noite de domingo no Hospital de Urgência de Teresina. Ela teve esmagamento da face, lesões no pescoço e no tórax, segundo a Secretaria de Saúde. A

De acordo com o delegado responsável pelo caso, Willame Moraes, as meninas foram, em duas motos, a um ponto turístico próximo à cidade para fazer fotografias. No local, segundo o delegado, as garotas foram abordadas, amarradas, amordaçadas e durante duas horas sofreram violência sexual. Quatro menores foram apreendidos e um adulto preso.

– Após os estupros, o maior (de idade) jogou as meninas ainda amarradas de uma altura de mais

loga polícia

o ainda não tem suspeitos em Cotiporã, no sábado

ter sido roubado. A polícia supõe que os R\$ 500 achados no carro podem não ter sido vistos pelos bandidos, pois as cédulas estavam misturadas a papéis.

Até ontem, câmeras de pouco ajudaram no caso. A polícia ainda não sabe se o equipamento de uma lancharia próxima à casa de uma amiga que Izabel visitaria quando desapareceu gravou o Crossfox passando pela rua. Em Cotiporã, não há certeza se as imagens de um carro passando perto da prefeitura, às 19h10min de sábado, são do veículo de Izabel.

O delegado Marcelo Ferrugem trata o caso como homicídio, ainda que não haja suspeita de motivação para o crime.

2,3 TONELADAS DE MACONHA APREENDIDAS



O tráfico de drogas da Região Metropolitana, que já havia perdido mais de uma tonelada de maconha em ações policiais desde o começo de maio, sofreu mais um baque na madrugada de ontem. Dois homens foram presos pela Polícia Rodoviária Federal (PRF) em Cascavel (PR) carregando 2,37 toneladas da droga. Em depoimento, os suspeitos, de 39 e 44 anos, confessaram que levavam a droga de São Miguel do Iguçu (PR) para Canoas. Os nomes deles não foram divulgados.

O entorpecente estava em duas caminhonetes – L200 Triton e Pajero Dakar – paradas

em uma ação de rotina da PRF na BR-277. Cada veículo transportava pouco mais de uma tonelada de maconha em tijolos grandes. A exemplo dos carregamentos recentemente apreendidos na Região Metropolitana, essa droga também não estava escondida em nenhum compartimento dos carros – a maconha estava nos bancos traseiros e no bagageiro.

Em duas ações da Brigada Militar desde o começo de maio, mais de meia tonelada de maconha já havia sido apreendida em Canoas. O caso de ontem será investigado pela Polícia Civil paranaense.

Biografia partner

Latitude

Latitude - Platform for Urban Research and Design è un'organizzazione no-profit con sede a Bruxelles, che lavora a livello internazionale nella ricerca e nella progettazione degli spazi urbani. Il suo obiettivo è sviluppare progetti urbani dedicati al miglioramento delle condizioni di vita attraverso strategie d'intervento sostenibili sia dal punto di vista ambientale che da quello sociale. Per questo motivo Latitude adotta l'approccio metodologico della "ricerca attraverso il progetto" (research by design), in cui le fasi di progettazione vengono affiancate dalla ricerca, in modo da aumentare le competenze messe in campo e inserire il progetto all'interno del contesto contemporaneo. Latitude si presenta come una piattaforma multidisciplinare e un centro di ricerca caratterizzato da un'alta flessibilità ed efficienza, in grado di collaborare con le istituzioni e gli enti accademici di tutto il mondo.

Unilasalle

Guidato dai principi della tradizione e della crescita, il Centro Universitário La Salle - Unilasalle è un'istituzione accademica nata oltre cento anni fa in stretta relazione con la città di Canoas. Nel 2015 l'università conta oltre 7.500 studenti iscritti nei corsi di laurea triennale, specialistica e magistrale, nei master e nei corsi di dottorato. Il Programma di studi avanzato in legge e società (LSPP) si concentra da una parte sul crescente divario tra i dispositivi legislativi e il loro impatto sociale, dall'altra studiando i diversi modi con cui le relazioni sociali influenzano e cambiano l'apparato normativo. In altre parole il programma cerca di analizzare le differenze tra le norme legislative e la sfera della quotidianità sociale, seguendo l'idea che la Legge vada considerata come un fenomeno sociale.



La notte europea dei ricercatori

30 settembre 2016

ISBN

978-88-99243-17-3

Base delle mappe

IBGE (Instituto Brasileiro
de Geografia e Estatística)

Layout grafico

Antonella Ligios
Giacomo Zonta

Carattere tipografico

Gotham
Designer: Tobias Frere-Jones
Anno di Pubblicazione: 2000

